

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

INDIRIZZO DI GESTIONE PER IL POLO TURISTICO NATURALISTICO DI TORRE ALFINA

IL BORGO DI TORRE ALFINA

Il Borgo di Torre Alfina è una frazione del Comune di Acquapendente ed è riconosciuto e inserito dal 2007 nel circuito dei "Borghi più belli d'Italia". Il borgo nella sua stratificazione storica è caratterizzato dal castello omonimo che ne domina dall'alto la struttura urbanistica con vie concentriche e case costruite con le pietre locali sia vulcaniche che sedimentarie di questo territorio di confine; Il maniero restaurato e ampliato a fine '800 in stile neogotico offre un punto panoramico per ammirare i pregevoli paesaggi rurali di confine tra Toscana, Umbria e Lazio.

Situato a 600 metri sul margine settentrionale dell'altopiano dell'Alfina, tagliato sul margine dal fiume Paglia e in continuità con l'Umbria fino a ridosso di Orvieto, sorge su una delle bocche vulcaniche più antiche del Lazio (circa 820.000 anni fa) e si trova iscritto in un territorio di notevole valore ambientale. Infatti, oltre agli aspetti storici e alle emergenze che documentano l'utilizzo del territorio sin dalla preistoria, l'area di Torre Alfina si caratterizza per una notevole valenza naturalistica che ne rappresenta un aspetto costitutivo e di identità che ben si inserisce nel contesto della limitrofa Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno e della rete delle aree di interesse comunitario presenti.

LE EMERGENZE NATURALISTICHE E I PERCORSI DI INTEGRAZIONE UOMO/PAESAGGIO

L'area del borgo si caratterizza per aree di pregevole valore e interesse naturalistico, alcune di interesse comunitario (ZSC: zone speciali di conservazione dell'U.E. a seguito del riconoscimento dei proposti SIC), tutte interconnesse tra loro:

- Caldera di Torre Alfina (geosito con valenza geomorfologica e presenza di acque sulfuree affioranti);
- Formazioni agro-silvo-pastorali dell'Altopiano dell'Alfina (vincolo paesaggistico MiBACT);
- ZSC/ZPS e Monumento Naturale "Bosco del Sasseto";
- ZSC "Media valle del fiume Paglia";
- Boschi della Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno;
- Boschi ad uso civico dell'Università Agraria di Torre Alfina.

Queste aree nel loro complesso costituiscono gli elementi di una rete ecologica che costituisce la matrice paesaggistica del territorio e ne rappresenta contemporaneamente il valore ambientale e il

forte elemento identitario come "paesaggio culturale" che nasce dal rapporto Natura/Uomo e delle azioni antropiche estensive che nei secoli lo hanno plasmato.

In particolare il Bosco del Sasseto rappresenta una delle peculiarità più significative e suggestive dell'area. E' infatti un raro esempio di vetusta foresta mista di latifoglie, con esemplari ultra secolari, con peculiari presenze floristiche e faunistiche, dal 2006 istituito Monumento Naturale dalla regione Lazio, che deve il nome ad un singolare substrato geologico formato da un accumulo di blocchi di roccia lavica ai piedi della rupe su cui sorge il castello. Il notevolissimo valore ambientale e paesaggistico fu colto dallo stesso Marchese Edoardo Cahen, che recuperò il castello che da fine '800, e ne commissionò un progetto di valorizzazione e fruizione facendo creare al suo interno una rete di sentieri (e un mausoleo in stile neogotico) a due architetti paesaggisti francesi, Henri e Achille Duchêne, in continuità stretta con il giardino storico realizzato in quegli anni alla base del castello e dominante il bosco stesso.

L'area è prossima a siti Unesco esistenti o proposti e da alcuni anni il Comune di Acquapendente promuove su questo territorio attività e percorsi didattici denominati "*Alla scoperta delle meraviglie dell'Alfina*" sviluppate con il patrocinio UNESCO nell'ambito della annuale "Settimana di educazione alla sostenibilità".

L'IDEA DI SISTEMA E FASI DI ATTIVAZIONE DEL POLO

Da questa trama naturalistica che connota fortemente il paesaggio e il territorio del Borgo di Torre Alfina muove il presupposto per proporre un progetto integrato per un polo di attrazione turistica per Torre Alfina incentrato sui valori ambientali e in dialogo con il borgo e le sue valenze storico-architettoniche. L'idea per realizzare un sistema turistico e culturale nasce quindi da questa consapevolezza e dalla presenza già operativa sul territorio di alcune strutture culturali e di fruizione turistica, di altre in itinere e/o con la potenzialità di essere sviluppate o messe a sistema.

Il polo turistico può essere articolato nei seguenti punti di interesse e culturali già esistenti o in corso di attivazione:

- Bosco del Sasseto (in via di acquisizione e prima gestione sperimentale nel rispetto del Regolamento per la gestione del Monumento Naturale "Bosco del Sasseto" e del Piano di gestione del SIC/ZSC e ZPS omonimo);
- Museo del fiore (Museo civico istituito nel 1995 riconosciuto in OMR e Marchio di qualità della Regione Lazio);
- Sentiero natura del fiore (prima sezione esterna del Museo del fiore);
- Centro viste presso la sala dell'Università Agraria (in corso di allestimento);
- Giardino storico Cahen d'Anvers

Il progetto per un polo omogeneo a forte attrattività turistica che richiede un approccio gestionale unitario può pertanto attivarsi integrando attorno alla gestione museale del Museo del fiore le diverse attività e poli informativi e culturali. In prospettiva al termine dell'iter di esproprio delle aree di interesse pubblico per l'elevato valore naturalistico, storico, culturale nonché per l'elevata potenzialità turistica (delibere consiliari n. 11/2017, n. 18/2017 e n. 39/2017: Bosco del Sasseto, Giardino storico, area faunistica lotto 3) si sta predisponendo il recupero del giardino storico, la valutazione di riattivazione di un'area faunistica e il recupero di tre immobili (ex mattatoio, arancera, casale Carbonara).

Già dalla prima fase verranno presi contatti per accordi con la gestione del Castello di Torre Alfina per possibili integrazioni e forme di collaborazione per l'ampliamento delle visite.

Il polo in corso di definizione avrà un suo nome e logo identificativo e si prevede l'attivazione per successive fasi con una iniziale già attuabile attraverso il riavvio della fruizione del Bosco del Sasseto e al presenza del Museo del fiore. Nelle diverse fasi sarà possibile far riferimento alle seguenti strutture ed elementi gestionali:

FASE 1

- Bosco del Sasseto
- Museo del fiore e Sentiero natura del fiore
- Centro viste presso la sala dell'Università Agraria

FASE 2

- Giardino storico del Castello Cahen d'Anvers di Torre Alfina
- Punto informativo/punto vendita prodotti locali presso l'Ex Mattatoio
- attivazione di navette elettriche
- Integrazione Mulino didattico del Subissone

FASE 3

- Impianti sportivi ed edificio Arancera
- Area faunistica contigua al giardino
- Casale Carbonara (possibile sede di ampliamento espositivo del Museo del fiore)

MODALITÀ PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DELL'AREA

In considerazione del carattere innovativo del Polo turistico e la sua graduale realizzazione si rende necessario avviare una fase sperimentale di 18 mesi per l'affidamento dei servizi per la fruizione turistica dell'area.

Peraltro, come previsto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2018, la realizzazione del Polo turistico naturalistico di Torre Alfina incentrato attorno al Bosco del Sasseto prevede una gestione, conformemente alla disciplina del regolamento adottato e in particolare ai sensi dell'Artt. 10 e 12 comma 2 e del relativo Allegato 3, con affidamento di servizi nei limiti di legge a soggetti esterni.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di creare sviluppo turistico per il territorio e, parallelamente, occasioni di lavoro, in particolare per giovani di Torre Alfina. Tale fase sperimentale potrebbe pertanto prevedere l'affidamento per 18 mesi dei servizi necessari alla manutenzione dei luoghi ed all'accoglienza del turista, ad associazioni locali che impieghino prevalentemente giovani di Torre Alfina.

La Fase I prevede attività turistiche, didattiche ed educative, che, relativamente al Bosco del Sasseto, dovranno prevedere visite con accompagnamento, così come previsto dal Regolamento, in virtù sia di una maggior tutela del sito che della valorizzazione della visita stessa. Si regolerà l'utenza per minimizzare gli impatti attraverso la sola "**fruizione assistita con accompagnamento**" **a tempo e con priorità di prenotazione**.

La fruizione con accompagnamento sarà possibile in orari diurni e turni differenziati in base alla stagione sulla base dei quali stabilire gli orari della biglietteria, prevedendo due giorni di chiusura settimanale, il lunedì e il martedì non festivi, con esclusione di luglio e agosto, e con riduzione dei visitatori ammessi in concomitanza di riprese, e dal 15 marzo al 31 maggio.

Il numero massimo di visitatori che possono essere presenti contemporaneamente nel M.N. (ad esclusione dell'Area D) unito ad una programmazione di turni di visita giornalieri consente di stabilire un tetto massimo giornaliero sostenibile. Il numero massimo di visitatori contemporanei per turno di visita è fissato a 120 unità, anche in relazione alla capienza di pullman turistici, suddivisi in due gruppi distinti fino a trenta unità per non creare eccessivo impatto sui percorsi di fruizione turistica.

Il servizio di biglietteria dovrà permettere una distribuzione adeguata delle richieste di visita tramite prenotazione (da realizzarsi entro tempi definiti e indicati) ottimizzando turni e giornate, completando gli spazi disponibili dalle prenotazioni, offrendoli ai fruitori interessati che si possono presentare alla biglietteria in apertura antecedentemente ai turni di visita.

L'accesso al bosco sarà possibile previa acquisizione di un biglietto di ingresso, secondo le tariffe che verranno deliberate dal Comune e comprensive della visita al Museo del fiore, con riduzione per

anziani, bambini, gruppi, scolaresche ed enti ed associazioni in convenzione. Da prevedere, inoltre, la gratuità per i residenti nel Comune di Acquapendente, per bambini fino a 6 anni compresi, per accompagnatori dei gruppi e per richieste di ricerche e sperimentazioni da parte di università ed enti di ricerca.

Pertanto in considerazione di questo indirizzo politico-amministrativo la Giunta darà le necessarie direttive per la predisposizione delle convenzioni per affidamenti diretti sperimentali della durata di 18 mesi per i seguenti servizi:

A) SERVIZIO DI BIGLIETTERIA E DI PRENOTAZIONE

B) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI VISITATORI

C) SERVIZI AGGIUNTIVI PER LA FRUIZIONE DEL BOSCO

D) SERVIZI AGGIUNTIVI PRESSO LA BIGLIETTERIA

E) SERVIZI MANUTENTIVI, DI PULIZIA E DI CONTROLLO

Preliminare a detti servizi risulta l'individuazione di un luogo adatto alla realizzazione, seppure in forma provvisoria, di un punto informativo e biglietteria, e la realizzazione dei necessari interventi strutturali per il controllo degli accessi (es. tornelli) ed eventuali recinzioni, manutenzioni straordinarie per la migliore fruizione dei luoghi e la predisposizione della segnaletica turistica.

